

# ARMISTIZIO DELL'8 SETTEMBRE 1943

*di Stefano Colasso*

**I**l 1943 è l'anno della svolta della seconda guerra mondiale. Sul fronte orientale inizia la controffensiva dell'Armata Rossa, che composta da lavoratori e contadini, vince la lunga e difficile battaglia di Stalingrado. I nazisti subiscono la prima dura sconfitta ad opera dell'Unione Sovietica, in uno degli scontri più importanti per l'andamento della guerra. Nello



scacchiere meridionale si ha, nel maggio di quell'anno, la capitolazione definitiva delle truppe italo - tedesche in Africa. Immediatamente dopo, gli Alleati formati principalmente da Regno Unito e Stati Uniti in primis, sbarcano in Sicilia, iniziando così lo sfondamento della “fortezza Europa”. In Italia, gli scioperi del marzo 1943, il bombardamento di

Roma a luglio e la caduta nello stesso mese del fascismo, fanno precipitare la situazione. Il paese è al tracollo, la guerra è persa su ogni fronte e l'Italia si arrende: il 3 settembre viene stipulato l'armistizio con gli Alleati. La sera dell'8 settembre 1943, tocca nuovamente al maresciallo Badoglio, leggere alla radio un proclama che annuncia al paese l'armistizio tra Italia e Alleati. L'accordo viene reso noto solo dopo pesanti pressioni da parte anglo-americana: gli Alleati, infatti, pretendono che il governo italiano smetta di tergiversare e annunci la resa dell'Italia, e di conseguenza circa un'ora prima del proclama badogliano la notizia dell'armistizio è diffusa dalla radio alleata di Algeri.

**PUBBLICATO NEL SETTEMBRE 2017**